



ANNUAL REPORT

2020

www.amiciangal.org

+(39)-348-7418351

info@amiciangal.org



Person che aiutano persone

Amici di Angal Onlus, organizzazione, fondata nel 2001 e ispirata al lavoro dei coniugi missionari laici Mario e Claudia Marsiaj, conta 80 soci e opera in Uganda dove sostiene finanziariamente un ospedale da 220 posti letto e la popolazione vulnerabile dell'area attraverso 8 progetti sociali focalizzati su disabili, indigenti, orfani, madri e bambini.



Pierfrancesco Marsiaj
Presidente



Mario Marsiaj
Fondatore e Consigliere



Claudia Marsiaj
Fondatrice



Anna Zampieri
Vicepresidente



Silvio Donà
Consigliere



Soumia Ferg
Consigliere



Rita Polo
Fondatore e Consigliere



Andrea Donisi
Consigliere



Monica Rossini
Consigliere





2020, UN ANNO DIFFICILE

ma con alcune buone notizie

Per lungo tempo si parlerà del 2020 come l'anno del Covid, di come questa pandemia abbia scosso il mondo e messo in difficoltà l'economia, la socialità e il modo stesso di vivere. Quando iniziò tutto, a febbraio, e si capì che le conseguenze sul mondo avrebbero potuto essere drammatiche, ci chiedemmo come avrebbero fatto i paesi africani ad affrontare una crisi epocale con un sistema sanitario così povero di risorse.

Per una serie di circostanze in parte sconosciute (forse fattori climatici, forse l'età media molto più bassa della nostra) l'impatto del Covid in Africa è stato invece molto più blando del previsto, e mentre noi superavamo i 100.000 decessi, in Uganda se ne contavano 300 e anche i casi di contagio si fermavano a 30 mila, cento volte meno che da noi.

Le terribili epidemie di Ebola degli anni 2000 e 2007 provenienti dal Congo con mortalità superiori al 50% avevano lasciato il segno nell'animo degli Ugandesi, che di fronte alla prospettiva di una nuova epidemia hanno subito chiuso le frontiere e hanno imposto la chiusura di tutte le attività sociali. La gente, spaventata, ha accettato di buon grado le restrizioni e questo probabilmente è stato un fattore decisivo nel contenimento della diffusione del Covid.

La pandemia e le chiusure hanno però avuto un impatto pesante sull'economia, soprattutto quella locale e domestica, portando a un impoverimento generale, a una minor circolazione di persone e a un clima di sfiducia, che si è subito riflesso sul numero di ricoveri all'ospedale di Angal con conseguente calo delle entrate del 10%.

Di conseguenza il Direttivo dell'ospedale ha deciso un'analogha riduzione dello staff per contenere le spese. Gli effetti di queste dinamiche saranno evidenti nel bilancio dell'anno prossimo, ma pesano fin da subito sui lavoratori di Angal e le loro famiglie.

Fatte salve queste difficoltà, dobbiamo però registrare che l'ospedale ha superato egregiamente queste fasi, grazie anche alla professionalità e la dedizione del management, e in particolare del CEO Dr. Tugume. Se per l'intero 2020 nessuno degli Amici di Angal ha potuto raggiungere la missione, i contatti con la direzione sono stati frequenti, via mail e in videoconferenza. Possiamo a ragione affermare che il progetto di un ospedale interamente africano, sostenuto dall'Italia solo economicamente, si sta gradualmente realizzando.

L'OSPEDALE NEL 2020



In 61 anni di storia l'Ospedale St. Luke, fondato dai Padri Comboniani e dalle Pie Madri della Nigrizia, ha conosciuto terremoti politici, economici, manageriali e sanitari.

Lavorare in emergenza, specie con risorse mediche e strutture molto al di sotto delle necessità, anche per chi non è nuovo ad epidemie, grandi flussi di rifugiati e colpi di stato, comporta sfide impegnative e impone scelte difficili.

L'ospedale aveva già previsto di dover affrontare alcuni cambiamenti importanti, tra cui la fine del progetto internazionale ENABEL, da anni solido sostegno alle finanze del St. Luke e l'attuazione dei necessari e programmati cambiamenti per una maggiore sostenibilità interna.

Il covid-19
raggiunge l'Uganda

Aiuti CEI per
l'emergenza

Inizio costruzione
Mother Hostel

Primi 2 casi di
covid-19 ad Angal

Rinnovo del
reparto femminile

Arrivo dei containers

Marzo
2020

Aprile
2020

Luglio
2020

Ottobre
2020

Novembre
2020

Dicembre
2020



PAZIENTI

Le cure in un anno

31.716 pazienti ambulatoriali
 13.184 ricoveri
 1.053 pazienti HIV in trattamento
 6.461 visite in clinica prenatale
 18.398 dosi di vaccino
 2.831 parti di cui 1.244 cesarei
 2.269 interventi chirurgici
 57.514 persone trattate

OSPEDALE

Reparti e servizi

- Maschile
- Femminile
- Pediatria
- Maternità
- Unità Nutrizionale
- Laboratorio
- Sala operatoria
- Diagnostica raggi-X
- Fisioterapia
- Isolamento
- Clinica AIDS

STAFF

Tutto locale

- 167 persone così impiegate:
- 4 Medici e 82 infermieri/e
 - 17 professionisti/e sanitari/e (farmacisti, laboratoristi, fisioterapisti, anestesisti, etc.)
 - 42 staff di supporto
 - 22 risorse non cliniche (cuochi, autisti, guardie, etc.)
 - 13 persone in amministrazione

A RITMO RIDOTTO, MA SENZA FERMARSI

Il St. Luke di Angal è uno degli ospedali più importanti della regione del West Nile, nord Uganda. Serve un bacino di popolazione di circa 250 mila persone in un raggio di quasi 100 km e cura poco meno di 50 mila persone ogni anno.

I risultati molto positivi sia in termini quantitativi e qualitativi dell'esercizio 2019-2020 lo hanno collocato al **1° posto su 33 ospedali accreditati presso l'UCMB** e al **15° su 175 ospedali a livello nazionale**.

Il 2020 è stato un anno anomalo. Se da un lato il ritmo è stato scandito dalla pandemia, dall'altro le attività dell'ospedale non-profit sono andate avan-

ti in misura ridotta. È stato **un anno di isolamento, di calo dei pazienti, di aumento dei costi dei farmaci, ritardi nelle forniture, di tagli al personale e deficit di bilancio**.

Un anno difficile **ma segnato da importanti traguardi**: l'arrivo del container, il nuovo apparecchio radiologico, il respiratore automatico donato dalla CEI, il finanziamento da parte dell'UBI e l'avvio del progetto Mother Hostel, il rinnovo del reparto femminile finanziato dalla Caritas.

Nelle prossime pagine elenchiamo cronologicamente questi risultati entrando nel dettaglio.

L'impatto del COVID sulle attività

Sei mesi di rigido *lockdown*, e le successive riaperture a macchia di leopardo, hanno avuto inevitabili conseguenze sull'operato dell'ospedale rurale.

La capacità dei pazienti di raggiungere gli ambulatori del St. Luke Hospital era drasticamente ridotta: l'ospedale dispone di due sole ambulanze, i *boda-boda* (mototaxi) potevano trasportare unicamente merci e spostarsi in macchina e bus richiedeva permessi speciali.



Clinica prenatale

6.461 visite
- 1,6%

15° tra i 175 ospedali generali dell'Uganda



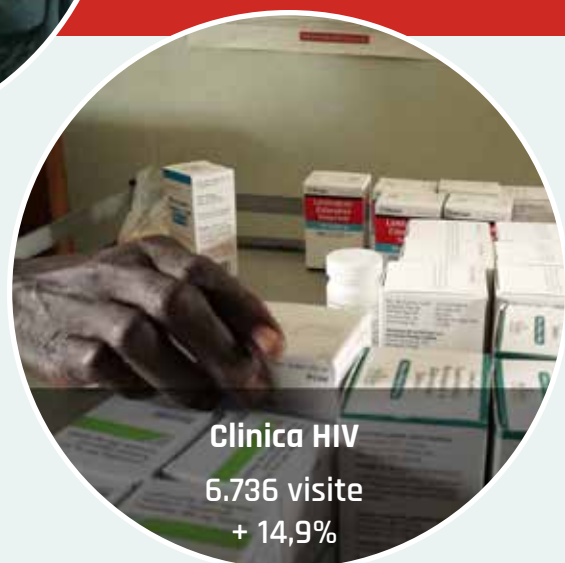
Interventi maggiori

1.841 operazioni
+ 5,9%

Calano del 5% i ricoveri rispetto all'anno precedente

Le presenze in ambulatorio salgono, seppur di poco (0,2%), rispetto all'anno precedente, con 31.716 pazienti.

I reparti dell'ospedale registrano un calo di ricoveri, come non accadeva da anni: -9% nel Reparto Femminile, - 4,5% nel Reparto Maschile, - 6% Maternità, - 30% Unità Nutrizionale. Si riducono le visite pre-natali e i parti assistiti all'ospedale (-5,2%), aumentano i cesarei e l'assistenza post-parto (+3,5%). Si riducono invece le procedure chirurgiche minori e i test di laboratorio (-3%).



Clinica HIV

6.736 visite
+ 14,9%

L'aiuto in emergenza della CEI

La Conferenza Episcopale Italiana (CEI) il 10 aprile 2020 ha aperto un bando per fornire agli ospedali rurali in Africa, al servizio delle fasce più povere della popolazione, strumenti di base per la diagnostica e la terapia di supporto respiratorio mirate ad affrontare l'emergenza COVID-19.



Assieme ad altri 4 ospedali missionari del nord Uganda il St. Luke Hospital è stato selezionato per poter beneficiare di fondi che sono stati impiegati per l'acquisto di mascherine, maschere respiratorie, guanti, sacchi, igienizzanti, stivali, saturimetri e termometri a infrarossi. Sono stati consegnati, seppur in ritardo a causa della carenza di materiale e dalla grande richiesta, altri strumenti fondamentali nella cura del covid-19: *monitor* per i parametri vitali, 4 concentratori d'ossigeno, 5 bombole d'ossigeno e 1 respiratore automatico.

Un aiuto prezioso
in tempi difficili.
Grazie

LUBIRI: L'OSTELLO PER FUTURE MADRI

Uno spazio sicuro, accogliente dove le future mamme del Distretto di Nebbi possono trascorrere sotto l'occhio preparato del personale sanitario, le ultime settimane di gravidanza spesso a rischio.

Lo scopo del progetto è garantire la piena sicurezza di madri e neonati, in una regione in continua crescita demografica, dove il 50% delle donne partorisce senza adeguata assistenza sanitaria.

BENEFICIARI

420 DONNE OGNI ANNO

3.100 PARTORIENTI E I LORO NEONATI

16 STAFF SANITARIO FORMATO

INIZIO LUGLIO 2020

FINE LUGLIO 2021

BUDGET: 89.774,90 €





1. Il **primo obiettivo** è costruire il nuovo Mother Hostel vicino alla Sala Parto e Sala Operatoria del St. Luke: 2 dormitori con 26 letti e materassi, servizi igienici (3 docce e 2 toilette), un magazzino, una cucina ad uso esclusivo delle madri, 2 serbatoi per l'acqua per uso igienico e alimentare.
2. Il **secondo obiettivo** è fornire nuova attrezzatura ospedaliera (letti da parto, doppler fetale, bombole d'ossigeno, set operatori per sutura, isterectomia, taglio cesareo, ecc.) da destinare alla Sala Operatoria
3. Il **terzo ed ultimo obiettivo** è rafforzare conoscenze e competenze specifiche dello staff a beneficio delle madri durante il periodo di accoglienza. La formazione si terrà nell'aula corsi ristrutturata allo scopo, che verrà allestita ed equipaggiata di PC e proiettore.

PARTNERS



Unione
Buddhista
Italiana

salvagnini

IL REPARTO FEMMINILE

Perseguire l'obiettivo per cui il St. Luke è nato, ovvero offrire servizi sanitari di qualità a tutti, stava diventando davvero complicato nel Reparto Femminile. L'intervento rapido e concreto del micro-progetto finanziato da Caritas è stato fondamentale.



Durata:
3 mesi



La suddivisione dei costi

Caritas Italiana	4.926,72 €
Ramona's Reach	386,60€
Amici di Angal	479,36 €
Ospedale St. Luke	107,40 €
Totale	5.899,73€

L'intonaco, le finiture e il tetto del reparto erano in pessime condizioni.

Dei 37 posti letto dislocati in due grandi stanze, che hanno accolto negli ultimi 5 anni 8.500 donne malate, 16 erano completamente rotti.

I supporti e le zanzariere, disposti su ogni letto per proteggere i pazienti e prevenire la malaria, erano completamente da rifare.

Le attrezzature di supporto come carrelli, stetoscopi e apparecchi per la pressione, a causa dell'usura, erano inadeguate andavano sostituite.

Con i propri mezzi e nell'anno della pandemia, l'ospedale non avrebbe potuto realizzare gli interventi senza incidere sui costi dei servizi sanitari.





L'IMPRESA DEI CONTAINER



LENZUOLA, CAMICI, GUANTI
LETTI, CARROZZINE,
AUSILI PER DISABILI

COMPUTER, STAMPANTI,
PANNELLI SOLARI

ATTREZZI AGRICOLI E MECCANICI
E UN MOTOCOLTIVATORE

PALLONI E GIOCHI

salvagnini

Il 23 luglio partivano dal porto di Genova due container carichi di materiale sanitario e agricolo procurati da diversi donatori. **Destinazione: villaggio di Angal ed in particolare l'ospedale St. Luke e la Fattoria Cardellino-ATLA.**

I container, le spese di spedizione e le complesse operazioni logistiche sono state tutte donate da Salvagnini SPA.

La nave Jolly Perla è entrata nel porto di Mombasa il 21 agosto dove i container sono stati messi nuovamente su ruote. Arrivati a Kampala a metà settembre sono iniziate le formalità doganali e, a novembre, le ispezioni dell'Ugan-

da Revenue Authority (Agenzia delle Entrate).

È stato solo poco prima di Natale che abbiamo visto entrare e scaricare nel villaggio di Angal, con diverse manovre, i due container. A gennaio invece, il materiale agricolo è arrivato alla fattoria Cardellino, distante circa 15 km da Angal.

La gioia, la soddisfazione dello staff ci ha ripagati dell'impegnativo sforzo organizzativo e finanziario che ha visto coinvolti l'associazione, Salvagnini SPA, Transpack e i donatori. A tutti loro va la nostra sincera gratitudine.

IL BILANCIO DEL ST. LUKE HOSPITAL

2019/2020



Direttore Generale

Il Dr. Tugume Benard,
ugandese. Dal 2019 è CEO
del St. Luke di Angal.

L'anno fiscale ugandese, diversamente da quello italiano, inizia a luglio e termina a giugno.

L'ospedale chiude l'esercizio con un **deficit** di 74.965 €. **Le entra-**

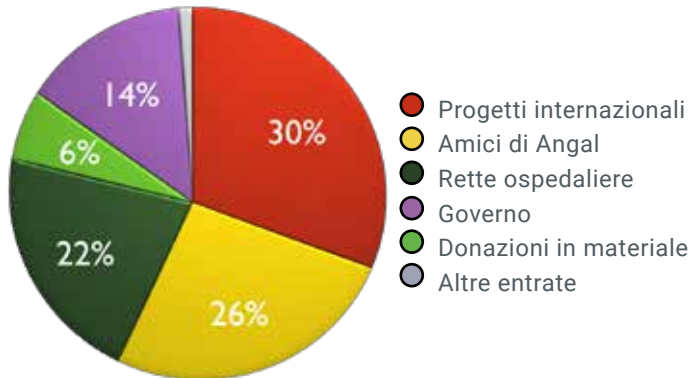
te, 752.840 €, **sono calate** del 2,8% rispetto all'esercizio precedente. Provengono per circa i due terzi da finanziamenti internazionali e progetti finanziati da soggetti terzi. Rientrano in questa percentuale il progetto ENABEL con il 14%, Amici di Angal Onlus con il 26%. Complessivamente le entrate da cooperazione calano del 13%. Il Governo contribuisce direttamente o indirettamente per il 14%. I ticket sanitari versati dai pazienti sono l'unica fonte di reddito locale dell'ospedale che partecipa per il 22% al bilancio. Rispetto all'esercizio precedente sono in calo del 4%. L'effetto delle restrizioni per il Covid non è ancora evidente poiché il

bilancio si chiudeva a fine giugno 2020. Il 6% viene da donazioni in materiale.

Le uscite dell'ospedale di Angal, come per ogni struttura sanitaria, sono dominate da due voci: personale (49%) e farmaci (40%). Il grande sforzo di razionalizzazione per ridurre la spesa ospedaliera avviato nel 2018 continua con una diminuzione del 10% nelle forniture e del 17% nelle spese di amministrazione. Purtroppo però è cresciuto del 33% il costo dei farmaci, mentre la spesa per gli stipendi è rimasta invariata nonostante la riduzione del personale, a causa dell'accresciuto costo del lavoro. Calano le spese legate all'implementazione di progetti internazionali.

“Ogni essere
umano ha il
diritto
di ricevere cure
adeguate”

Attivo 2019/2020



Capitolo

Entrata in Euro
(1)

Progetti internazionali	227.060 €
Donazioni Amici di Angal	197.452 €
Rette ospedaliere	168.260 €
Governo	105.707 €
Donazioni in materiale	45.698 €
Altre entrate	8.662 €
Totale entrate 2019/2020	752.840 €

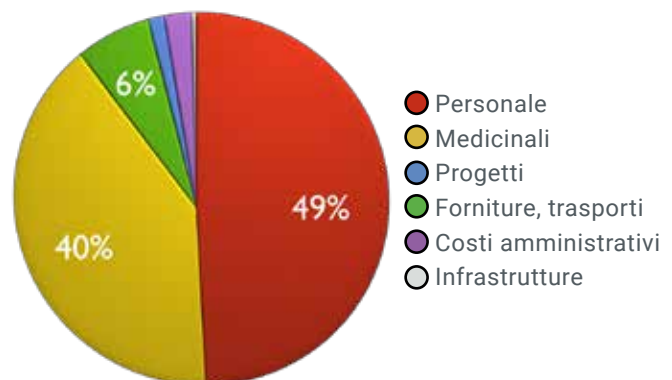
(1) cifre riportate dal bilancio ufficiale convertite in € al cambio 1:4150 medio per il periodo di riferimento

Capitolo

Spesa in Euro
(1)

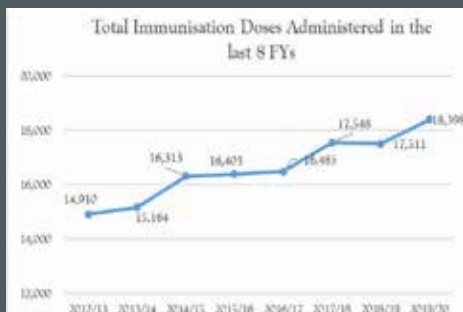
Stipendi e spese per il personale	407.079 €
Medicinali e apparecchiature	335.073 €
Spese vincolate a progetti	10.961 €
Servizi, forniture, trasporti	52.689 €
Infrastrutture	3.155 €
Spese amministrative	18.849 €
Totale uscite 2019/2020	827.805 €

Passivo 2019/2020



INDICATORI DI PERFORMANCE

Questi grafici, estrapolati dall'Annual Analytical Report del St. Luke, raccontano il miglioramento dell'ospedale negli anni e la leggera flessione dell'ultimo trimestre dovuta alla pandemia. Il Report è disponibile su richiesta a info@amicidiangal.org



Numero vaccini somministrati per anno



Costo per unità di servizio ospedaliero



Unità di servizio ospedaliero per dipendente

I PROGETTI SOCIALI

SAMARITAN FUND

BUDGET: 7.200 €- BENEFICIARI: 450

Eroga farmaci, ricoveri e trasporto gratuitamente ai malati cronici che, poveri, non hanno i mezzi necessari ad affrontare la spesa ospedaliera



LAVORARE INSIEME

Essere Amici di Angal significa prendersi cura di chi è meno fortunato, di chi non ha mezzi sufficienti per accedere alle terapie sanitarie, di chi non ha cibo, di chi è escluso dalla scuola perché senza soldi o disabile, di chi non cresce quanto dovrebbe e chi cresce ma senza genitori.

Queste attività, questo impegno che abbiamo preso con la comunità locale, noi le chiamiamo "progetti sociali".


ASILO ST. THERESA

BUDGET: 1.600 € - BENEFICIARI: 273

Sostegno alle rette scolastiche, integrazione allo stipendio degli insegnanti e fornitura materiale didattico. I bambini imparano a scrivere, a contare e a conoscere le norme igieniche di base



Legenda

 = 10 beneficiari



ORFANI DA AIDS

BUDGET: 21.000 € - BENEFICIARI: 130

I piccoli rimasti orfani vengono accolti dai parenti, dai vicini di casa. Noi sosteniamo le famiglie con una cifra sufficiente per garantire cure sanitarie, cibo, vestiti.



CIBO PER I POVERI

BUDGET: 8.700 € - BENEFICIARI: 58 FAMIGLIE

Vengono consegnati riso, fagioli, pesce secco, farina per polenta, sapone, olio e zucchero a donne vedove, anziani, famiglie e persone in estrema difficoltà.



CIBO PER MALATI DI AIDS

BUDGET: 18.200 € - BENEFICIARI: 450

Aiuto alimentare distribuito ai pazienti in concomitanza alla somministrazione dei medicinali antiretrovirali da parte dell'ospedale



CAPIRE I BISOGNI

In vent'anni di attività i bisogni della popolazione sono mutati. Essere un'associazione piccola, ben radicata e stimata dalla comunità locale ci ha permesso di lavorare assieme alla gente per creare servizi e opportunità laddove non c'erano.



SCUOLA PER CIECHI

BUDGET: 1.800 € - BENEFICIARI: 52

Inclusione scolastica per gli alunni non vedenti. Borse di studio e integrazione salariale per i docenti ciechi, supporto alimentare e dormitori per gli studenti, manutenzione macchine braille ed edifici.



L'UNITÀ NUTRIZIONALE

BUDGET: 27.000 € - BENEFICIARI: 134

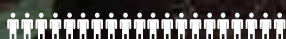
Progetto di prevenzione, monitoraggio e cura della malnutrizione. Visite nei villaggi dell'equipe ospedaliera, ricovero dei casi gravi, educazione alimentare per le famiglie.



FATTORIA ATLA

BUDGET: 500 € - BENEFICIARI: 200

Progetto di sviluppo rurale e inclusione lavorativa. Acquisto, strumenti di lavoro, mezzi agricoli, animali, sementi. Costruzione infrastrutture ad uso agricolo. In cerca di finanziamenti.

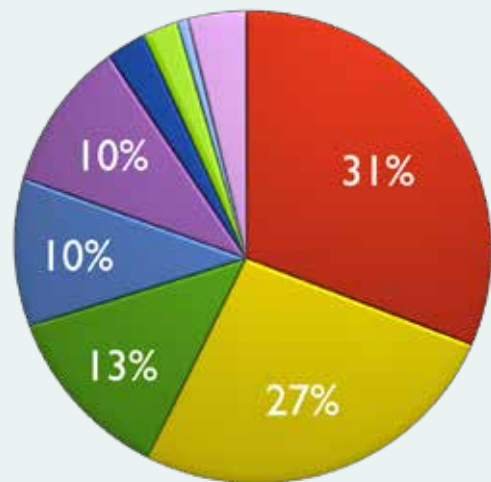


IL BILANCIO DEI PROGETTI SOCIALI



Per amministrare in loco queste 8 iniziative e la mole di lavoro che ne deriva, dal 2016 è con Amici di Angal Onlus Deogratias Ofoyrwoth. L'ufficio dei progetti sociali da lui guidato nasce per garantire una gestione chiara e trasparente dei fondi, monitorare le necessità, distribuire gli aiuti, mantenere le relazioni con la comunità, l'ospedale e l'associazione.

Alcune iniziative sociali assistenziali vedono la partecipazione dello staff e gli spazi del St. Luke, tuttavia ospedale e progetti sociali conservano la propria autonomia gestionale e finanziaria.



● Orfani.....	20.959 €
● Cibo AIDS.....	18.156 €
● Cibo poveri.....	8.704 €
● Samaritan Fund.....	7.140 €
● Ciechi.....	1.739 €
● Asilo.....	1.573 €
● ATLA.....	502 €
● Ufficio.....	7.007 €
● Altro.....	2.592 €
Totale.....	68.375 €

N.B. La spesa dell'Unità Nutrizionale nel nostro bilancio è inclusa nel budget destinate all'Ospedale.



FOOD FOR HIV

Gli adulti affetti dall'HIV in Uganda sono 1.400.000

Convivere con l'HIV è oggi possibile, ma in un contesto di povertà, come quello di Angal, la guarigione fisica e mentale di un corpo debilitato non è cosa scontata.

Dal 2005 l'ospedale St. Luke aderisce al progetto governativo IDI-HIV, grazie al quale riceve e distribuisce gratuitamente ai pazienti affetti da AIDS i farmaci antiretrovirali.

Nel 2010 il progetto di aiuti alimentari dell'ONU termina. I pazienti cominciano a ritirare i farmaci con irregolarità e, in alcuni casi, ad abbandonare le cure.

Amici di Angal iniziò a distribuire cibo ai malati nei giorni delle visite alla clinica HIV dell'ospedale. Da allora non ha mai smesso: consegna riso, fagioli, olio sapone e molto altro.

“I pazienti considerano ormai il cibo parte della cura”

Beneficiari: 450

Budget progetto: 18.156€



CIBO PER POVERI

La causa, purtroppo, è sempre la solita: la povertà

Nella zona di Angal le persone completamente senza risorse sono molte. Per tanti di loro, soprattutto anziani e vedove, senza capacità lavorativa, provvedere ai propri bisogni è semplicemente impossibile.

Abbiamo scelto di sostenere queste persone con alimenti, non con denaro.

La distribuzione avviene ad Angal ogni due settimane. Il cibo è suddiviso in pacchi pre-confezionati in relazione al numero di persone appartenenti al nucleo familiare.

Le restrizioni imposte da covid-19 non hanno fermato le distribuzioni. Anzi, si è provveduto a dotare i beneficiari di mascherine ed igienizzante.

“Questo progetto mi ha cambiato l’esistenza”

Beneficiari: 58 famiglie

Budget progetto: 8.704 €

UNITÀ NUTRIZIONALE

È nata sotto il nome di **operazione proteina**. L'iniziativa, pensata da Claudia Marsiaj, permette ancora oggi di diagnosticare, prevenire e curare la malnutrizione nei bimbi del Distretto di Nebbi.



Il progetto parte nei villaggi, dove un'equipe sanitaria si reca due volte al mese per monitorare lo stato di crescita dei bimbi lì radunati con le loro famiglie.

Ai genitori viene spiegato come riconoscere la malnutrizione e valorizzare le risorse di cui dispongono per un'alimentazione corretta.

Durante i "safari sanitari" i casi di malnutrizione grave vengono trasportati all'ospedale St. Luke nel piccolo reparto di Unità Nutrizionale, dotato di 9 letti, una cucina ed un'area esterna comune.

È il luogo in cui i bimbi vengono curati con diete personalizzate, in cui giocano e vengono rieducati al cibo.

È uno spazio fondamentale anche per le mamme che, assieme alla cuoca - nutrizionista, preparano i pasti per i loro figli.



La pandemia ha colpito anche qui

- Calo del 29,5% di ricoveri
- Il tasso di occupazione dei letti si è dimezzato
- La mortalità è salita al 20,9%, la più alta degli ultimi anni.

AMICI DI ANGAL IN ITALIA

Organizziamo eventi, mercatini, incontri con l'obiettivo di sensibilizzare le persone su ciò che viene fatto ad Angal e promuovere le raccolte fondi. Oltre a ciò, amministriamo l'associazione, teniamo relazioni con amici e donatori, lavoriamo alla stesura di progetti per la partecipazione a bandi nazionali ed internazionali.

21 gennaio: Sarego (VI), riunione dei membri di Fondazione Marsiaj della quale si decide, di comune accordo, lo scioglimento.

15 marzo: il Consiglio Direttivo dell'associazione viene svolto in video conferenza.

13 aprile: il Consiglio Direttivo di ADA si riunisce a distanza, in videoconferenza.

12 giugno: il Presidente di Amici di Angal, Pierfrancesco Marsiaj, partecipa in differita al Board of Governors dell'ospedale St. Luke per la chiusura dell'anno finanziario e affrontare la crisi economica generata dal covid-19.

12 settembre: messa in memoria di MariaRosa Tapparo, fondatrice dell'associazione Amici di Angal. La cerimonia si è tenuta nella chiesa di S. Bortolo a Vicenza.

10 ottobre: Sala Africa Comboniani di Verona, si tiene finalmente l'Assemblea dei Soci solitamente accolta alla Torretta nel mese di maggio. In tale occasione viene approvato il bilancio consuntivo 2019, illustrato il progresso dei progetti dell'associazione.





IL BILANCIO DI AMICI DI ANAGAL

2020

L'anno finanziario 2020 si è concluso con un totale entrate pari a € 437.916. Le uscite, € 377.259, portano a chiudere il bilancio in attivo, con un avanzo di € 62.655.

Un anno particolare segnato da due eventi straordinari: l'erogazione del 5xmille per due annualità fiscali (in risposta all'emergenza di covid-19) e la libera ri-assegnazione ad Amici di Angal Onlus delle quote destinate all'apertura della Fondazione Marsiaj, ora chiusa.

Le erogazioni liberali da privati sono cresciute ancora, mentre registrano un calo le donazioni da imprese, da



onlus e le quote associative. Sono aumentate le **entrate** legate ad eventi che quest'anno, purtroppo, si sono tenuti esclusivamente on-line.

Rispetto al precedente esercizio appare una nuova voce di bilancio: trasferimenti da enti privati per progetti specifici, pari a € 28.693 (UBI e Caritas).

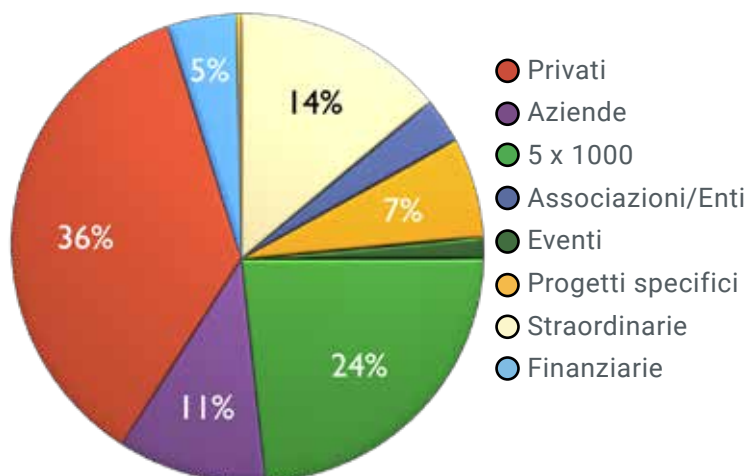
Anche nel 2020 il 5x1000, seppur in leggera contrazione, si è rivelato un sostegno fondamentale per il finanziamento delle attività ad Angal.



Sommando tutte le cifre spese per finanziare i progetti, l'ospedale e l'acquisto di attrezzature, risulta che il 93% delle **uscite** (+ 3% rispetto al 2019) è impiegato nella mission statutaria, ovvero aiutare l'Ospedale e gli abitanti di Angal. Il resto è suddiviso tra spese per la raccolta fondi, ovvero comunicazione e fundraising (4%), e funzionamento ovvero oneri bancari, viaggi, gestione e personale (4%).

I grafici a fondo pagina mostrano per la seconda volta di fila, dopo 7 anni di bilanci in rosso, l'andamento in positivo dei bilanci dell'ente, la crescita del numero di donatori nonché gli importi erogati in forma di donazioni liberali.

ENTRATE



Voce di bilancio

Importo in €

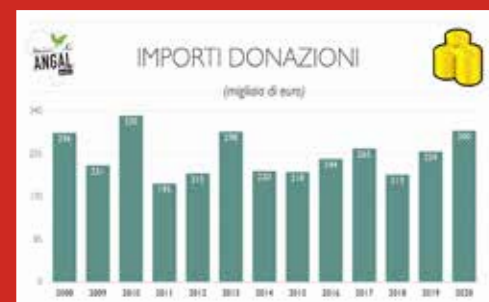
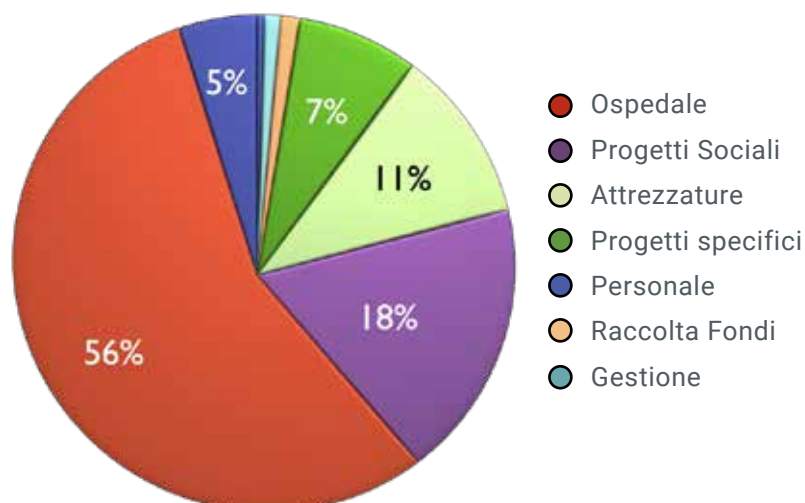
Erogazioni da Privati	158.328
Erogazioni da Aziende	46.700
“ da Enti e Associazioni	13.050
5 x 1000	103.506
Eventi per raccolta fondi	6.333
Quote associative	1.300
Progetti specifici	28.693
Entrate straordinarie	60.000
Entrate finanziarie	20.004
Totale entrate 2020	437.916

Voce di bilancio

Importo in €

Ospedale St. Luke	213.227
Progetti Sociali	68.069
Attrezzature (container, radiologia)	39.903
Progetti specifici (Covid, Lubiri)	27.904
Personale	18.333
Comunicazione e raccolta fondi	4.278
Spese varie di gestione	3.778
Oneri bancari	1.692
Viaggi	76
Totale uscite 2020	377.259
Totale entrate 2020	437.916
Avanzo di gestione (attivo)	60.655

USCITE





Amici di Angal Onlus

Via Vivaldi 3, Arbizzano

37024 Negrar (VR) - Italia

Tel: (+39) 045-6020726

Cell: (+39) 348-7418351

eMail: info@amicidiangal.org

Web: www.amicidiangal.org

C/C presso Unicredit, Iban:

IT 31 L 02008 59601 000005412019

C/C presso Banco Popolare, Iban:

IT 84 F 05034 59600 000000000756

Conto Corrente Postale: 1039354202

Codice Fiscale: 93143850233